

→ **Si è impiccata** Per un'amica avrebbe avuto contatti con i carabinieri coinvolti nel caso Marrazzo
 → **Natalie** La protagonista del video-ricatto aggredita da un cliente. Gli inquirenti escludono legami

Roberta, un suicidio con molte ombre Di nuovo paura fra i trans di via Gradoli

Il viado brasiliano è stato trovato impiccato nella sua casa. Per l'autopsia si è trattato di un omicidio, ma la Procura vuole approfondire i rapporti, denunciati da un'amica di Roberta, con i carabinieri del caso Marrazzo.

ANGELA CAMUSO

ROMA
politica@unita.it

Roberta come Brenda aveva abitato in via due Ponti. E, soprattutto, Roberta, viado brasiliano di 25 anni trovato impiccato l'altro pomeriggio a Roma, come Brenda avrebbe avuto a che fare con uno dei carabinieri implicato nel caso di Piero Marrazzo. Quelli che erano soliti ricattare i trans e che facevano razzie nei loro appartamenti, spesso in combutta con il pusher Gianguarino Cafasso, lo spacciatore del viado di via Gradoli coinvolto nella vicenda del videoricatto ai danni dell'ex governatore del Lazio Piero Marrazzo. Cafasso, com'è noto, è stato ammazzato secondo la procura proprio da uno dei militari coinvolto nello scandalo, Nicola Testini, in accordo con i colleghi Simeone e Tagliente che erano desiderosi come lui di eliminare quel testimone scomodo. Di certo c'è che lo spacciatore fu assassinato procurandogli un'overdose, perché sembrasse un incidente. E probabilmente, con la stessa maestria, ignoti hanno eliminato anche Brenda, l'ex partner di Marrazzo trovata cadavere lo scorso 20 novembre nella sua casa andata in fiamme per un focolaio partito da una valigia. Per questo, anche se ieri l'autopsia eseguita sul cadavere di Roberta ha confermato la piena compatibilità con il suicidio, l'idea che invece il viado sia stato ucciso, seppure mascherando il delitto, non è affatto stata liquidata dagli investigatori. Il pm Loy è cauto, visto che Roberta era depressa e già altre volte aveva tentato di ammazzarsi. Ma ugualmente sono stati disposti una serie di accertamenti come quelli sui tabulati telefonici. Soprattutto perché un'amica della vittima, Rachel, ha riferito ai giornalisti che



Foto di Claudio Peri-Massimo Percossi/Ansa

Il trans Natalie, protagonista del video con Piero Marrazzo, accompagnata in procura da Rachele, l'amica del viado suicida Roberta

Roberta gli avrebbe confidato di essere stata ricattata da Carlo Tagliente, per questioni legate al suo permesso di soggiorno e anche di avere paura di finire pure lei ammazzata. Rachel, al secolo Alexandre Gomez Dos Santos, già nei mesi scorsi aveva denunciato lo stesso Tagliente per il furto di alcuni profumi e un computer, ma le sue dichiarazioni sono state ritenute

dal giudice prive di sicuri riscontri. Ora verrà riascoltata in procura, insieme a molti altri, mentre la scientifica farà il suo lavoro. Nell'appartamento dove è stata trovata Roberta, in via Tor di Quinto, c'erano anche psicofarmaci ma nessun biglietto di addio. Il cadavere, scoperto da un'amica della vittima, era appeso a una grata della finestra con al collo un filo elettrico e

la porta non aveva segni di effrazione. Secondo il medico legale si sarebbe suicidato nella mattinata di venerdì.

NATALIE AGGREDITA

Nel mondo dei trans romani, intanto, è psicosi. E ieri ha creato agita-

Maramotti



Natalie in ospedale

Picchiata da un cliente un pregiudicato che è stato denunciato

zione anche una notizia, poi ridimensionata, su un'aggressione subita l'altro ieri in via Tor di Quinto, da Natalie, il viado ripreso in compagnia di Marrazzo nel famoso video, picchiata da un cliente e finita in ospedale con escoriazioni e fratture. Si sarebbe tuttavia trattato semplicemente di un litigio: Natalie non è nuova a queste disavventure e l'aggressore, un pregiudicato di un paese vicino Roma, è stato sorpreso mentre ancora si trovava sul posto, a bordo della propria macchina e denunciato a piede libero. ❖